

RICERCHE MALATESTIANE

Teoria della Letteratura

Seminario

Identificazione emotiva e Teoria della ricezione

Napoli, Teatro di Palazzo Donn'Anna
Fondazione Ezio De Felice

28-29 novembre 2025

in collaborazione con

ore 15.30 - Apertura dei lavori

Paolo Amalfitano

Presidente della Fondazione Sigismondo Malatesta ETS

Presiede e introduce

Sarantis Thanopulos

Società Psicoanalitica Italiana

Relazioni

Alessandro Grilli

Università di Pisa

*L'identificazione emotiva come dispositivo culturale:
il caso della forma comica*

Carmen Bonasera

Università di Torino

*«L'anima altrui è tenebra». Sull'empatia narrativa
e l'ambivalenza etica*

Gianni Iotti

Università di Pisa

*Metafora, memoria del testo e coordinate
dell'identificazione emotiva nella Recherche*

Corrado Confalonieri

Chapman University

*Identificazione emotiva, resistenza, limiti del testo.
Auerbach lettore di Cervantes*

Discussione

ore 10.00 - Presiede e introduce

Massimo Natale
Università di Verona

Relazioni

Gloria Scarfone
Università di Pisa

*Distanza ed empatia nella Storia di Elsa Morante.
Una lettura dell'episodio dello stupro*

Christian Rivoletti
FAU Erlangen-Nürnberg

*Costanti tematiche, identificazione emotiva
e realismo letterario. Lettura di Le Colonel Chabert
di Balzac*

Iacopo Leoni
Università di Pisa

*L'identificazione emotiva tra retorica letteraria
e polemica ideologica. Il caso Céline*

Federico Bertoni
Università di Bologna

*La mossa del cavallo: identificazioni, esotopie,
personaggi-ombra*

Discussione

ore 16.00 - Presiede e introduce

Valentina Sturli
Università di Pisa

Relazioni

Serena Codena
Università di Pavia

*Il récit di Eric: distacco e identificazione emotiva
nel Coup de Grâce di Marguerite Yourcenar*

Giancarlo Alfano
Università di Napoli Federico II

*Nel cono d'ombra. Identificazione emotiva
e critica del racconto in J.M. Coetzee*

Paolo Amalfitano
Università di Napoli "L'Orientale"

*Identificazione emotiva e transfert
nello spazio delle finzioni*

Alessandra Ginzburg
Società Psicoanalitica Italiana

*Il tema della ricezione e dell'identificazione emotiva
nelle Giornate di lettura di Proust*

Discussione

Nella tradizione psicoanalitica novecentesca, il concetto di identificazione consente di ipotizzare, in ambito letterario e artistico, un'adesione virtualmente totale del lettore all'universo del testo. L'identificazione emotiva non si limita a trasmettere il piacere del testo, ma illumina la natura bi-logica nell'opera d'arte che è strettamente connessa alla rete delle costanti interne. Secondo la bi-logica di Matte Blanco, che approfondisce la scoperta di Freud definendo l'inconscio non come il luogo dell'irrazionale e della confusione, bensì come lo spazio di una logica alternativa basata su categorie diverse, l'identificazione va intesa come condensazione di senso che fonde elementi diversi, perfino opposti, anche se accomunati da un solo tratto comune. Lungi dal costituire semplici contenuti, le costanti interne assumono significato solo attraverso una forma espressiva retoricamente orientata che ne determina il senso. Il paradigma fondato su "il ritorno del già noto" consente formazioni di compromesso tra istanze opposte e rende accettabili desideri anche profondamente contraddittori perché ciò che conta nei testi letterari non sono i fatti ma le emozioni dei fatti. Privilegiando l'asse paradigmatico su quello sintagmatico, è allora possibile ricostruire una rete di relazioni interne che determinano la distribuzione delle emozioni in uno spazio testuale dove la logica simmetrica invade e altera quella asimmetrica, pur senza annullarla. La letteratura si fonda dunque su un processo di identificazione che conduce il lettore "implicito" a coincidere con la "voce" dell'autore, aldilà del confine della morte. È in questo quadro, dove l'*io* incontra l'*altro*, che le teorie della ricezione danno la misura della loro potenza ermeneutica. Tra coinvolgimento emotivo e libertà interpretativa si istituisce un rapporto inverso, poiché all'aumentare dell'uno diminuisce l'altra. In senso più ampio, l'identificazione rappresenta una dimensione essenziale dell'esperienza letteraria dove si intreccia, nell'architettura del testo, la figuralità delle due logiche dando vita a quello che si potrebbe definire il nucleo dell'emozione: la finzione della realtà.

a cura di

Paolo Amalfitano
Alessandro Grilli
Iacopo Leoni

Indicazioni utili

Per arrivare dalla stazione ferroviaria di Napoli Centrale a Posillipo, Palazzo Donn'Anna

- a) prendere la Metropolitana dalla Stazione Centrale (Linea 2, direzione Campi Flegrei-Pozzuoli) e scendere alla fermata di Mergellina (quattro fermate da Garibaldi). Da qui si può proseguire a piedi per circa 500 metri in direzione Mergellina e via Posillipo, e raggiungere Palazzo Donn'Anna.
- b) prendere un taxi all'uscita della Stazione Centrale e farsi portare a Posillipo, Piazza Donn'Anna, 9.

Per arrivare dall'aeroporto di Capodichino a Palazzo Donn'Anna

prendere un taxi e farsi portare a Posillipo, Piazza Donn'Anna, 9.

Per chi deve raggiungere dall'aeroporto di Capodichino o dalla Stazione Centrale l'Hotel Partenope Relais

prendere un taxi e farsi portare al seguente indirizzo:

Via Nicolò Tommaseo, 2 - 80121 Napoli, tel. 081.19570632.

Segreteria organizzativa:

e-mail fondazione@sigismondomalatesta.it

cell. **389.2932537**

sito web www.sigismondomalatesta.it